



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

VERBALE DELLA COMMISSIONE MENSA COMUNALE

Il giorno 5 del mese di ottobre dell'anno duemiladiciassette alle ore 17.00 si è riunita, presso la Sede Comunale la Commissione Mensa.

Sono presenti:

- per il Comune di Crespina Lorenzana:

- Dott. ssa Emanuela Riccomi - Responsabile di Direzione Servizi al Cittadino;
- sig.ra Irene Taliani – Assessore alla Pubblica Istruzione;
- sig.ra Grossi Rossana - personale addetto alla preparazione dei pasti;
- sig.ra Antonella Giorgi – Area Servizi al Cittadino (con funzioni di segretario verbalizzante)

- per l'Istituto Comprensivo e i rappresentanti dei genitori:

- Sig.ra Francesca Causarano – genitore referente scuola dell'Infanzia Ceppaiano;
- Sig.ra Lazzaretti Chiara - genitore referente scuola dell'Infanzia Ceppaiano
- Sig.ra Carnesecchi Annalisa – genitore referente scuola dell'Infanzia Lorenzana;
- Sig.ra Zavagli Rita – docente scuola primaria di Lorenzana;
- Sig.ra Tramontano Giuseppina – docente scuola scuola dell'Infanzia Ceppaiano;
- - Sig.ra Gazzarrini Paola – docente scuola dell'Infanzia di Lorenzana

L'Assessore Taliani e la dott.ssa Riccomi comunicano che questa riunione della Commissione Mensa, convocata a così pochi giorni dall'avvio del servizio di refezione, è dovuta all'intenzione dell'Amministrazione di rendere partecipi i genitori e gli insegnanti delle procedure in corso per l'appalto del servizio di refezione scolastica.

La dott.ssa Riccomi informa che nel mese di agosto è stata pubblicata la determina a contrarre con la quale ha preso avvio l'iter per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica precisando quanto di seguito illustrato.

La nuova gara per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica anni riguarderà gli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. Si tratta di un appalto del valore complessivo di € 1.016.146,44.

La Giunta comunale, dovendo procedere allo svolgimento di una nuova procedura di gara, con la deliberazione n. 81/2017 ha dato nuovi indirizzi per la gestione del servizio.

Al momento della fusione, la gestione del servizio di refezione scolastica risultava diversificato, ossia nell'ex Comune di Lorenzana la gestione era in appalto mentre nell'ex Comune di Crespina la gestione del servizio di refezione era diretta. Nel 2014, nell'immediatezza della scadenza dei rispettivi contratti, era stato deciso di confermare le due forme di gestione per le diverse scuole del territorio.

Nel 2017, essendo venuti a scadenza i precedenti contratti di appalto, la Giunta ha ritenuto necessario procedere ad una riorganizzazione del servizio di ristorazione scolastica per tutte le scuole del Comune tenendo conto delle nuove norme emanate dalla Regione Toscana e a livello nazionale. In particolare era necessario conformare il servizio di ristorazione alle *Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica*, approvate con Deliberazione della Giunta regionale toscana n. 898 del 13/09/2016 e ai C.A.M., Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva adottati con decreto del Ministro dell'ambiente 25 luglio 2011 e pubblicati sulla G.U. n. 220 del 21 settembre 2011, resi obbligatori con la legge 28 dicembre 2015, n. 221 e richiamati dall'art. 34 del nuovo codice dei contratti.

In considerazione del fatto che il personale dipendente in organico, da destinare al servizio di refezione scolastica, non è sufficiente per lo svolgimento in economia del servizio di ristorazione, né è possibile determinare un incremento di tale organico, si è reso necessario procedere ad una riorganizzazione del servizio mediante affidamento all'esterno con procedura di appalto per l'individuazione dell'operatore economico, ma mantenendo al personale comunale la esclusiva preparazione (cottura) dei pasti nella nuova cucina centralizzata di Ceppaiano, ad esclusione della cottura della pasta per la Primaria di Lorenzana che continuerà ad essere preparata nella cucina di quella scuola.

La Dott.ssa Riccomi spiega anche perché l'Amministrazione ha deciso di bandire una nuova gara nonostante i contratti con le precedenti Ditte fossero scaduti a giugno 2017 e vi fosse la possibilità di un rinnovo contrattuale. In particolare fa presente che nel mese di maggio la ditta Cardamone è stata raggiunta da un'interdittiva antimafia emessa dal Prefetto di Cosenza. Il Comune ne è venuto a conoscenza non perché avvisato dall'autorità giudiziaria ma tramite consultazione del sito dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP).

Di norma, per effetto di sopravvenuta interdittiva antimafia, si deve recedere unilateralmente dal contratto. La fattispecie dell'affidamento di questo specifico servizio ci ha indotto a prendere in considerazione alcuni aspetti che risultavano determinanti per la soluzione da adottare. In particolare l'art. 94 c. 3 del D.Lgs. 159/2011 secondo il quale *"I soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, non procedono alle revoche o ai recessi di cui al comma precedente nel caso in cui l'opera sia in corso di ultimazione ovvero, in caso di fornitura di beni e servizi ritenuta essenziale per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che la fornisce non sia sostituibile in tempi rapidi"* e l'art. 32 c. 10 della Legge 114/2014 che contempla la possibilità della prosecuzione dei contratti, in caso di misura interdittiva antimafia *"al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici, ancorché ricorrano i presupposti di cui all'articolo 94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In tal caso, le misure sono disposte di propria iniziativa dal Prefetto che ne informa il Presidente dell'ANAC."*

Pertanto il 1° giugno è stata inviata una comunicazione al Prefetto di Pisa dove si specificava l'intenzione dell'Amministrazione di non procedere al rinnovo del contratto, e per quanto invece riguardava il servizio in corso, si evidenziava che la scadenza naturale del contratto era prevista per il 30 giugno 2017 ma il servizio di refezione terminava nella scuola Primaria il 1° giugno e rimaneva attivo solo per l'utenza delle scuole materne, con la presenza giornaliera di circa 25 bambini e un costo massimo complessivo ipotizzabile in € 2.500,00. Inoltre, considerata la difficoltà di trovare un nuovo contraente nel breve periodo, disponibile ad assumere un appalto per pochi giorni di tempo e per pochi pasti giornalieri, considerato che l'interdittiva antimafia era sopravvenuta ad esecuzione del servizio praticamente effettuato, come si evinceva anche dall'esiguità dell'importo rimasto da onorare e considerato che l'Amministrazione comunale aveva potuto appurare che la Ditta Cardamone aveva già inviato ricorso al TAR di Catanzaro, NRG: 579/2017, la cui discussione è già stata fissata per la Camera di consiglio del giorno 07/06/2017, si comunicava alla Prefettura di Pisa l'intenzione dell'Amministrazione di tutelare l'interesse pubblico, garantendo un servizio essenziale per la collettività quale la mensa scolastica e, quindi, di andare al termine del contratto (30/6/2017).

Un altro problema si era verificato con la Ditta Alessio Carni, che forniva i prodotti alimentari per la refezione scolastica della scuola primaria di Cenaia e della scuola dell'infanzia di Ceppaiano.

A fine 2016, da controlli effettuati d'ufficio, era emerso il non regolare approvvigionamento di alcuni prodotti a "filiera corta", prodotti che la stessa Ditta aveva offerto in sede di gara nel 2014.

L'offerta tecnica presentata costituisce, infatti, parte integrante del contratto per cui la Ditta Alessio Carni era obbligata a fornire i prodotti che aveva indicato a filiera corta, ossia acquistati direttamente dal produttore oppure da un fornitore che si rifornisce da un produttore il cui luogo di produzione si trovi nella Regione Toscana. Poiché la Ditta non aveva fatto alcuna segnalazione sull'impossibilità di continuare a fornire tali prodotti, l'Ufficio aveva proceduto ad applicare la sanzione nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del contratto (circa 11.400,00 euro) e comunicato la non intenzione a rinnovare il contratto medesimo, essendo venuto meno il rapporto di fiducia con la Ditta stessa. Non era stato possibile incaricare un'altra Ditta poiché alla gara di appalto del 2014 l'unica Ditta partecipante era stata proprio la Alessio Carni.

La Dott.ssa Riccomi termina dicendo che a partire dal 2 ottobre ha avuto inizio il servizio di refezione scolastica, e per garantire il medesimo si è proceduto ad affidamenti diretti, tutti tramite procedura telematica START Regione Toscana, della fornitura di frutta e verdura (Ditta Vivobio di Firenze), di generi alimentari e carni (Ditta BM di Lavoria) e del servizio di sporzionamento (Cooperativa sociale Pointeverde di Pontedera).

Tutti i pasti per tutte le scuole (primaria e infanzia) vengono preparati presso i nuovi locali della cucina posti alla scuola dell'infanzia di Ceppaiano, mentre nella cucina di Lorenzana viene effettuata la cottura della sola pasta per gli alunni della scuola elementare di Lorenzana, tutti i condimenti arrivano dal centro cottura di Ceppaiano.

L'Assessore Taliani conclude dicendo che questa riunione della Commissione era esclusivamente una riunione informativa e che tutte le altre questioni inerenti le problematiche del servizio (dieta in vigore, gradimento dei pasti somministrati, eventuali questionari da distribuire all'utenza, ecc.) saranno messi all'ordine del giorno della prossime riunioni.

Si allegano le nuove linee guida della Regione Toscana e i CAM.

La Commissione termina i suoi lavori alle ore 18.30

Il Presidente

Dott.ssa Emanuela Riccomi

Il Segretario verbalizzante

Antonella Giorgi